

# I commercialisti chiedono la proroga di rottamazione-ter e saldo e stralcio

A causa delle difficoltà degli ultimi giorni, per il Consiglio nazionale e i sindacati la scadenza deve essere differita dal 30 aprile al 31 maggio

/ Savino GALLO

I termini per potersi avvalere della rottamazione-ter (di cui all'[art. 3](#) del DL 119/2018, conv. L. [136/2018](#)) e del saldo e stralcio (previsto dall'[art. 1](#), commi da 184 a 189 della L. 145/2018), entrambi in scadenza il 30 aprile, devono essere **prorogati** di almeno **un mese**. La richiesta arriva sia dal Consiglio nazionale dei commercialisti, che ieri ha inviato una lettera a Giovanni Tria, Ministro dell'Economia, e Antonino Maggiore, Direttore dell'Agenzia delle Entrate, sia dalle associazioni sindacali ADC e ANC.

Nella sua missiva, il Presidente dei commercialisti, Massimo Miani, ha ricordato che "con l'approssimarsi delle scadenze, si sono moltiplicate le segnalazioni dei professionisti impossibilitati a operare a causa di alcuni **blocchi informatici** dei siti internet degli agenti della riscossione, dovuti al notevole numero di richieste da parte dei contribuenti".

Le criticità più rilevanti, registrate soprattutto sul territorio siciliano, riguardano i "**ritardi** rilevati nelle risposte alle richieste di attivazione dei codici pin per l'autorizzazione all'accesso delle posizioni dei singoli contribuenti", le difficoltà nel "rilascio degli estratti di ruolo per le richieste effettuate direttamente agli sportelli presenti sul territorio e nell'ottenere le dichiarazioni ISEE da parte dei centri di assistenza fiscale".

Una situazione che si è "ulteriormente aggravata per effetto dei numerosi **giorni di chiusura** degli uffici pubblici e degli studi professionali, dovuti alle recenti festività pasquali e al ponte tra il 25 aprile e il 1° mag-

gio".

Di qui, la richiesta di proroga di un mese, che consentirebbe ai contribuenti di "potersi avvalere delle opportunità concesse dalla legge, riducendo il **rischio di errori**, e ai commercialisti di poterli assistere con la dovuta diligenza professionale", ma anche di poter "assicurare all'Erario il risultato atteso in termini di gettito".

---

## Con la proroga si può ridurre il rischio di errori

---

Una richiesta condivisa da ADC e ANC che, nel comunicato stampa diffuso ieri pomeriggio, ricordano "l'importanza dei due provvedimenti legislativi, dal punto di vista della loro specifica e mirata finalità sociale". La proroga al 31 maggio, secondo le associazioni presiedute da Enzo De Maggio e Marco Cuchel, darebbe modo agli utenti di "completare correttamente le procedure necessarie" e all'Amministrazione finanziaria di "**intervenire sui sistemi** per renderli adeguati al numero delle richieste".

Peraltro, il differimento della scadenza, conclude la lettera inviata da Miani ai vertici di MEF e Agenzia delle Entrate, troverebbe "ulteriore giustificazione nell'annunciata estensione della rottamazione alle **entrate regionali** e degli **enti locali**", contemplata dal decreto legge recante "Misure urgenti per la crescita economica e interventi in settori industriali in crisi" (DL crescita), approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 23 aprile e in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.